

Roma, 19-5-2006



**DIREZIONE CENTRALE  
ENTRATE  
Il Dirigente Generale**

Ai Dirigenti degli Uffici Provinciali  
e per il loro tramite:  
- Alle Amministrazioni dello Stato  
- Agli Enti con personale iscritto  
alle Casse CPDEL, CPS, CPI  
- Alle Corti d'Appello

e p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Direzione Centrale degli Uffici Locali e  
Servizi vari del Tesoro  
Ufficio V°  
Via Casilina, 3  
00182 Roma  
c.a. Dott. Giovanni Marucci

Ai Dirigenti Generali  
Centrali e Compartimentali

Alla Struttura Segreteria  
degli Organi Collegiali

Nota Operativa n. 9

Oggetto: ritardati versamenti su quote dovute e conguagli

La scrivente Direzione Centrale ha rilevato che, nell'elaborazione dei dati relativi agli ammortamenti dei prestiti (cartolarizzati e non cartolarizzati) le amministrazioni terze cedute, per ovviare agli inconvenienti determinati da ritardi, errori od omissioni nel versamento delle quote dovute, procedono al recupero delle somme non versate mediante ritenuta suppletiva pari al doppio quinto della retribuzione in godimento dell'iscritto, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.37 del Dpr 180/50.

Poiché l'attuale sistema di ammortamento, delle prestazioni creditizie è "alla francese", con conseguente rilascio ad ogni singola quota di capitale di una quota di interesse, il frequente ricorso all'applicazione dell'art.37 determina, anche alla luce dei vigenti contratti di cartolarizzazione, un danno economico per l'Istituto rappresentato dai tardivi versamenti, con conseguenti ratei di interessi non percepiti.

Alla luce di quanto sopra esposto, ferma restando la vigenza della norma succitata, si rammenta che, in caso di ricorso all'utilizzo della suddetta procedura, l'Istituto dovrà applicare, a carico dell'Amministrazione terza ceduta, gli interessi di mora previsti dall'art.36, 1^ co. DPR 180/50.

Premesso quanto sopra si precisa che, per quanto attiene ai *conguagli*, sia attivi che passivi, operati dal Ministero dell'Economia e Finanze, le Sedi provinciali sono autorizzate a "normalizzare" nella procedura relativa alla gestione dei crediti (SGC) le singole partite creditorie e debitorie, in attesa che venga perfezionato il tracciato telematico inerente il flusso di informazioni fra l'Istituto e il suddetto Dicastero.

IL DIRIGENTE GENERALE

(Dr. Stefano Ugo QUARANTA)

F.to QUARANTA